



Ministero degli Affari Esteri
e della Cooperazione Internazionale

**COMITATO CONGIUNTO
PER LA COOPERAZIONE ALLO SVILUPPO**

Riunione 7/2024 del 6 novembre 2024, ore 11.00

Sintesi iniziative	Importo (in euro)	N. iniziative
AFRICA		
a) <i>Bilaterali</i>	a) 16.000.000	3
b) <i>Seguiti Processo di Roma</i>	b) 6.000.000	1
c) <i>Multi-bilaterali</i>	c) 10.000.000	3
TOTALE AFRICA	32.000.000	7
RESTO DEL MONDO		
a) <i>Bilaterali</i>	a) 28.329.198,58	4
b) <i>Multi-bilaterali</i>	b) 17.000.000	3
TOTALE RESTO DEL MONDO	45.329.198,58	7
CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI		
<i>Contributi Volontari a Organizzazioni Internazionali con Sede in Italia</i>	a) 118.003.000	6
<i>Altri Contributi a favore di Organizzazioni Internazionali di interesse diretto per l'Italia</i>	b) 1.000.000	1
TOTALE COMPLESSIVO	196.332.198,58	21
	176.332.198,58	risorse a dono
di cui:	20.000.000	risorse ex art. 22, c. 4 Legge 125/2014 di CDP

ORDINE DEL GIORNO

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

- Approvazione del verbale della riunione del 30 settembre 2024.

PROGRAMMAZIONE 2024

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DGCS

1. Delibera per l'aggiornamento della Programmazione 2024

Viene presentato l'aggiornamento della ripartizione per canali delle risorse disponibili in Medio Oriente per la Programmazione 2024. In particolare, per fornire adeguata assistenza umanitaria in Libano e a Gaza e rispondere agli impegni assunti in favore del Medio Oriente dal Vice Presidente/Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale On. Antonio Tajani durante la Conferenza Umanitaria tenuta in occasione della riunione Ministeriale G7 di Pescara, si propone di rendere disponibili per interventi di emergenza in Palestina ulteriori risorse, pari a 2,2 milioni di euro, e in Libano ulteriori 6 milioni di euro, tutti precedentemente allocati per iniziative di sviluppo.

(Unità indirizzo e programmazione)

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

2. AFRICA REGIONALE (Etiopia, Repubblica Democratica Del Congo, Uganda) – *Strengthening African - Italian museum partnerships (SAIMP)*. Università di Torino e Gestione diretta AICS – Euro 4.000.000.

- **Obiettivi.** L’obiettivo generale dell’iniziativa è “Aumentare la salvaguardia del patrimonio culturale e naturale per il benessere socio-economico” (SDG 11.4, SDG 8.9; SDG 17.6). L’obiettivo specifico è “Rafforzare i partenariati Africa - Italia, il dialogo interculturale, la coesione sociale e la partecipazione, con attenzione particolare all’accessibilità del patrimonio culturale, e alla libertà dell’espressione culturale”.
- **Contesto e rilevanza politica.** L’iniziativa promuove il partenariato culturale e il dialogo interculturale tra l’Italia e l’Africa, nel settore della protezione e valorizzazione del patrimonio culturale, ivi compresi gli aspetti occupazionali e di sviluppo economico del settore. L’iniziativa dialoga con le altre di cooperazione culturale italiane attive e in via di attivazione, fra cui quella proposta dall’Istituto dell’Enciclopedia Italiana Treccani, finalizzata ad avviare un coordinamento stabile del dialogo culturale con l’Africa.
Il progetto si allinea con la visione congiunta per il 2036 concordata in occasione del sesto vertice UE-Unione Africana, con gli obiettivi della comunicazione congiunta “Verso una strategia dell’UE per le relazioni culturali internazionali”, del European Consensus for Development, della New European Agenda for Culture e il piano di lavoro dell’UE per la cultura (2023-2026). Infine, essa si profila come azione parallela all’interno della Team Europe Initiative Strengthening African – European Museum partnerships, concentrandosi in particolare sull’incremento dello scambio culturale Africa-Italia tra istituzioni omologhe, museali ed accademiche.
- **Beneficiari.** L’iniziativa ha come beneficiari principali 4 importanti musei pubblici dell’Africa orientale e centrale con patrimoni etnografici e artistici (Uganda National Museum, Museo Etnologico dell’Università di Addis Abeba, Museo Nazionale dell’Etiopia, Musée National de Lubumbashi), assieme a tutto lo staff museale e l’ecosistema museale di riferimento: associazioni della società civile, artisti, industrie culturali e creative, istituti di educazione di ogni ordine e grado nonché Università collegate, in particolare le Università africane richiedenti, quella di Addis Abeba, l’Università di Makerere a Kampala, e l’Università di Lubumbashi.
- **Ente Esecutore.** L’iniziativa è presentata a livello di Sede centrale AICS su richiesta delle controparti locali in Etiopia (Ethiopian Heritage Authority e Università di Addis Abeba), Repubblica Democratica del Congo (Istituto dei Musei Nazionali del Congo del Ministero del turismo e delle Antichità) e Uganda (Dipartimento dei Musei e

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

Monumenti del Ministero della Cultura e Università di Makerere). L'iniziativa consta di due componenti:

- componente affidata ex. art. 24, L. 125/2014, per un importo complessivo pari a Euro 4.027.080,25, di cui Euro 3.800.000,00 a carico di AICS e Euro 227.080,25 di co-finanziamento del partenariato esecutore, costituito da istituzioni omologhe alle istituzioni Africane richiedenti, ovvero composto da l'Università di Torino, in qualità di capofila, il Museo delle Civiltà del Ministero della Cultura Italiano, l'Università di Milano, e un ulteriore partner esperto in restauro e conservazione dei beni culturali;
 - componente in gestione diretta ex. Art. 17 lettera c, implementata direttamente a livello di Sede centrale, pari ad un importo di Euro 200.000,00 a carico di AICS.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** I 4 musei africani saranno messi in rete con 4 musei italiani del Ministero della cultura che possiedono collezioni etnografiche e artistiche originarie degli stessi Paesi: Museo della Civiltà di Roma (che è anche partner esecutore dell'iniziativa), Musei Reali di Torino, Residenze Sabaude, Museo di Antropologia ed Etnografia dell'Università di Torino. Al contempo, si consoliderà la rete fra le Università di Torino e Milano (partner esecutori) con le 3 Università collegate, di Addis Abeba, l'Università di Makerere a Kampala e l'Università di Lubumbashi.

(Parere DGCS Ufficio IV)

3. MOZAMBICO – Sviluppo Sostenibile e Integrato delle Risorse Marine e Costiere nella Provincia Di Cabo Delgado in ottica di Sustainable Blue Economy. **Gestione diretta AICS e affidamento a OSC – Euro 3.500.000.**

- **Obiettivi.** L'iniziativa promuove la protezione degli ecosistemi marini nella Provincia di Cabo Delgado, con particolare riferimento al Distretto di Ibo, attraverso azioni integrate e partecipative, volte a potenziare le attività generatrici di reddito legate all'economia azzurra, e a promuovere modelli di gestione sostenibile delle risorse naturali grazie a un coinvolgimento attivo di comunità e istituzioni. In tal modo, l'intervento intende sostenere l'empowerment economico e sociale delle comunità costiere.
- **Contesto e rilevanza politica.** La richiesta di intervento, coordinata dalla provincia di Cabo Delgado con il Ministero della Pesca, Acque Interne e Mare (MIMAIP), si basa sulla necessità di rispondere a bisogni verificati, sia in loco che a livello nazionale, legati alla limitata capacità di gestione, uso e conservazione degli ecosistemi marini e costieri. La richiesta inoltre nasce dalle riflessioni scaturite a partire dall'implementazione di due altri programmi realizzati da AICS nel distretto di Ibo, nello specifico AID 12042 "RINO: Risorse, innovazione e sviluppo nelle aree di conservazione" e AID 11671 "Mais valores", durante la quale è stato possibile sviluppare sinergie positive, creare relazioni costruttive con le autorità e identificare i beneficiari dell'intervento in oggetto a partire dalla comunità locale e dai problemi verificati in loco.

Inoltre, come confermato dalla Strategia di sviluppo dell'economia azzurra (EDEA, 2024-2033), il governo richiede interventi volti a consolidare le opportunità socioeconomiche offerte dallo sviluppo delle filiere delle risorse marine e costiere,

al fine di aumentare le condizioni socioeconomiche delle comunità locali, principalmente costituite da pescatori, salvaguardando le tradizioni locali, ma al tempo stesso favorendo un cambiamento per le azioni dannose per l'ambiente.

- **Beneficiari.** I pescatori locali (3800), legati ad un'economia di sussistenza, le cooperative ed associazioni legate alla lavorazione del pesce (340), 150 giovani del distretto di Ibo il 40% rappresentato da donne, 50 funzionari delle istituzioni locali e nazionali legate alla economia azzurra, un centro di ricerca in loco.
- **Ente Esecutore.** Il finanziamento di AICS sarà gestito attraverso due canali: Euro 1.300.000 in gestione diretta della sede regionale AICS di Maputo (art. 7 c. 1 e art. 17 c. 3 L. 125/2014) e Euro 2.200.000 in affidamento in loco a soggetti senza scopo di lucro a OSC italiane (art. 7 c. 1 e art. 26 c. 4 L. 125/2014), attraverso la pubblicazione di un bando affidato per individuare l'organismo (o consorzio) con esperienza in materia di sviluppo delle filiere legate alle attività di blue economy, gestione e conservazione delle risorse naturali, ricerca scientifica in materia di sostenibilità ambientale delle risorse marine e costiere, preferibilmente con previa esperienza di intervento in loco.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'intervento andrà a favorire la conoscenza ed esperienza tematica sviluppata nel sistema Italia come importante supporto tecnico ed istituzionale. Saranno contattati centri di ricerca di eccellenza nazionali per creare sinergia con le azioni implementate, considerate l'ampia esperienza e riconoscimento delle best practice, in particolare nell'ambito della componente 1 dell'intervento, legata al rafforzamento istituzionale per una migliore gestione delle risorse marine e costiere (es. CIHEAM Bari, ISPRA). Si prevede poi di collaborare con l'Università di Genova, Dipartimento di Scienze della Terra, dell'Ambiente e della Vita (DISTAV), per sostenere e rafforzare le attività di ricerca degli ecosistemi marini del centro di ricerca CEPAM di Pemba. L'iniziativa, inoltre, va a complementare un intervento in fase di avvio finanziato dall'ENI, coordinato e definito in modalità congiunta, per poter evitare duplicazioni delle attività e al contrario favorire un impatto maggiore delle azioni proposte.

(Parere DGCS Ufficio IV)

4. **TUNISIA** – Transizione energetica negli edifici comunali-TEEC. **Agenzia Nazionale tunisina per la Gestione dell'Energia - Ministero dell'Energia, delle Miniere e della Transizione Energetica – Euro 8.500.000.** (ex art. 7, Progetto realizzato dal Paese partner).

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e al mantenimento degli impegni internazionali della Tunisia di riduzione delle emissioni climalteranti, nonché alla riduzione della spesa pubblica legata al consumo energetico, grazie ad investimenti ad emissioni zero (carbon neutral), attraverso l'installazione di pannelli fotovoltaici su circa 1000 edifici municipali per la produzione di 7 MW di energia da fonti rinnovabili.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa si inserisce nel quadro delle attività di sostegno allo sviluppo economico e alla transizione energetica previste sul canale bilaterale dal Memorandum of Understanding (MoU) italo-tunisino per la Cooperazione allo Sviluppo per il periodo 2021-2023, firmato a Roma il 16 giugno

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

2021. Il contributo di 8,5 milioni di euro è a valere sul MoU 2021-2023 per un importo di 2 milioni di euro; i restanti 6.5 milioni di euro provengono da risorse previste dal MoU italo-tunisino per il periodo 2017-2020 destinate al settore locale e originariamente allocate al Programma PARLOC (AID 012061) approvato con delibera n.108 del 9 novembre 2020 e mai avviato. Tenuto conto dell'impossibilità di dare seguito all'iniziativa PARLOC e di concerto con le autorità tunisine, si è deciso di riallocare le risorse del PARLOC su attività di sostegno alla transizione energetica a favore delle collettività locali oggetto della presente iniziativa. Il Programma TEEC si inserisce nel quadro di un sostegno di più ampio respiro che l'Italia offre alla Tunisia nel settore energetico: in quest'ottica, il 17 aprile 2024, i due Governi hanno firmato l'Accordo intergovernativo che disciplina il "Programma di sostegno al bilancio generale dello Stato tunisino"-AID 12834, del valore di 50 milioni di euro a credito. Il sostegno al bilancio è stato subordinato all'attuazione di specifiche misure di riforma nel settore energetico.

- **Beneficiari.** Beneficiari dell'iniziativa saranno: i comuni che risparmieranno sulla loro spesa energetica; gli operatori comunali che saranno formati alla manutenzione dei sistemi fotovoltaici; le popolazioni dei comuni interessati, per cui si prevedono attività di informazione e sensibilizzazione sulla transizione energetica.
- **Ente Esecutore.** Agenzia Nazionale tunisina per la Gestione dell'Energia (ANME) - Ministero dell'Energia, delle Miniere e della Transizione Energetica.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il TEEC corona una serie di attività di scambi e partenariati che l'Italia ha sviluppato negli ultimi anni nel settore dell'energia con i paesi della sponda sud del Mediterraneo, sia in bilaterale che nel quadro di network internazionali, in particolare attraverso l'ENEA. Pertanto, e anche allo scopo di valorizzare le competenze e le conoscenze settoriali degli attori italiani, in particolare del settore pubblico, il TEEC prevede una specifica attività dedicata al rafforzamento del partenariato italo-tunisino in ambito energetico. Lo sviluppo di energie alternative a quelle fossili e una transizione verso modelli di risparmio ed efficienza energetici sono quindi al centro delle preoccupazioni tunisine ed in linea con i principali obiettivi del Piano Mattei per l'Africa, tra i quali si annoverano lo sfruttamento sostenibile delle risorse naturali, incluse quelle idriche ed energetiche, la tutela dell'ambiente e l'adattamento ai cambiamenti climatici, la valorizzazione e sviluppo del partenariato energetico anche nelle fonti rinnovabili.

(Parere DGCS Ufficio IV)

B) SEGUITI PROCESSO DI ROMA

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

5. **SENEGAL/MALI** - Mobilitare le rimesse e gli investimenti della diaspora per contribuire allo sviluppo economico e alla resilienza delle famiglie rurali in Senegal e Mali – **IFAD** – **Euro 6.000.000.**

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a massimizzare l'impatto delle rimesse e degli investimenti della diaspora sullo sviluppo economico di Mali e Senegal, con

particolare riferimento al settore rurale. Nello specifico, gli obiettivi riguardano la raccolta di dati accurati sulle rimesse tramite analisi di mercato, lo sviluppo e la scalabilità di modelli di intervento per l'accesso e l'uso di servizi finanziari inclusivi associati alle rimesse (anche tramite il ricorso a innovazioni digitali) e il rafforzamento delle politiche e dei quadri normativi in materia di investimenti e rimesse. I principali ambiti su cui si focalizzerà l'offerta di servizi finanziari saranno clima, sicurezza alimentare, uguaglianza di genere e inclusione dei giovani.

Contesto e rilevanza politica. Sono stati acquisiti i **gradimenti alla realizzazione dell'iniziativa da parte del Ministero dei Maliani all'Estero e dell'Integrazione Africana, con lettera del 3 gennaio 2024, e del Ministero dell'Economia, del Piano e della Cooperazione, con lettera del 23 novembre 2023.**

Il progetto conferma il ruolo cruciale delle diaspore quali attori del sistema della Cooperazione italiana, come previsto dalle Legge 125/2014. Tale rilevanza è stata da ultimo confermata nel corso degli incontri di alto livello avvenuti a Dakar nel quadro della missione congiunta del sistema della Cooperazione italiana, tra cui il Ministro dell'Agricoltura senegalese, in visita in Italia in questi giorni per il G7 Agricoltura. L'intervento è stato inoltre incluso tra i progetti delle Organizzazioni internazionali che presentano il maggiore potenziale di scalabilità e di maggiore impatto per i Paesi beneficiari, all'interno del Processo di Roma. **Il Fondo Internazionale per lo Sviluppo Agricolo (IFAD) ha presentato infatti l'iniziativa nell'ultima riunione del gruppo di lavoro "Economia e Sviluppo", incardinato nel Processo di Roma e coordinato da DGCS e MEF, con l'obiettivo di attrarre co-finanziamenti da parte di altri donatori ed ampliarne la portata fino a 30 milioni di euro.** In particolare, si potrebbe estendere l'iniziativa ad altri paesi dell'Africa occidentale, da cui provengono consistenti comunità di migranti residenti in Italia (p.e. Guinea, Costa D'Avorio, Ghana), con l'obiettivo di rafforzare meccanismi di sviluppo economico locale con le rimesse.

- **Beneficiari.** I beneficiari diretti, per un totale stimato di 35.000 persone, saranno le famiglie di migranti destinatarie delle rimesse, i piccoli imprenditori rurali e gli investitori delle diaspore maliana e senegalese in Italia.
- **Ente esecutore.** L'IFAD è il soggetto, identificato dalla cooperazione italiana, particolarmente qualificato per questa iniziativa, anche considerata la valenza regionale del progetto, e in virtù della sua lunga esperienza nel massimizzare l'impatto delle rimesse e nel promuovere investimenti produttivi della diaspora, con quasi 70 progetti in più di 50 Paesi realizzati nella cornice del Fondo di Finanziamento per le Rimesse (FFR), oggi riconosciuto come un centro di eccellenza che contribuisce attivamente, tra l'altro, ai lavori del G20. Il FFR è co-finanziato da Unione Europea, Lussemburgo, Spagna, Svezia e Germania. I donatori del FFR potrebbero in futuro sostenere le attività progettuali con risorse finanziarie aggiuntive. I costi indiretti relativi a spese amministrative ammontano all'8% (440.044 euro). La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta a 59.406 euro.

Coinvolgimento del Sistema Italia. In aggiunta alle comunità delle diaspore maliana e senegalese in Italia, il programma si avvarrà anche dell'ecosistema di operatori italiani con esperienza in Senegal e/o Mali nel campo delle rimesse, della finanza inclusiva o degli investimenti della diaspora, come CDP e Banca Etica.

C) MULTI-BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

6. **EGITTO** – AGRITECH4EGYPT: Innovazione tecnologica nella filiera agroalimentare egiziana – **Alliance of Bioversity International and the International Center for Tropical Agriculture (CIAT)** – Euro 5.000.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a favorire il trasferimento di innovazione tecnologica nel settore agroalimentare egiziano, con l'obiettivo di rafforzarne la resilienza, la sostenibilità e l'efficienza. L'intervento si concentra sulle seguenti innovazioni tecnologiche prioritarie: promozione dell'agricoltura digitale e dell'agricoltura di precisione; soluzioni finanziarie quali piattaforme commerciali, FinTech (tecnologia finanziaria, ossia fornitura di servizi e prodotti finanziari tramite strumenti digitali) e canali di marketing; pratiche di economia circolare e gestione ottimizzata dei rifiuti; strumenti di apprendimento e consulenza in materia di gestione delle aziende agricole e di consulenza sul clima; irrigazione efficiente e gestione dell'acqua.
- **Contesto e rilevanza politica.** Sono state acquisite **le lettere di gradimento da parte del Ministro egiziano dell'Istruzione Superiore e della Ricerca Scientifica (24 settembre 2024) e dell'Accademia egiziana della Ricerca Scientifica e della Tecnologia (21 aprile 2024), ente nazionale responsabile per la scienza e la tecnologia in Egitto che fa capo allo stesso Ministero dell'Istruzione Superiore.** L'iniziativa permetterebbe di sostenere la strategia in materia di sviluppo tecnologico e imprenditoriale sviluppata dall'Egitto, che si sta affermando come hub imprenditoriale nell'area MENA e si sta posizionando tra le "Big Four" africane in tale ambito accanto a Kenya, Nigeria e Sudafrica.
Lo sviluppo imprenditoriale e il sostegno alle startup locali sono oggetto di altri interventi di cooperazione in corso in Egitto, realizzati in partenariato con Banca Mondiale (5 milioni di euro a dono) e con la BERS (2 milioni di euro a dono).
- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa saranno circa 315 innovatori (professionisti, imprenditori, studenti, ricercatori e scienziati), selezionati attraverso un bando annuale per soluzioni innovative. Verranno selezionati almeno 105 start-up/team di innovazione (35 start-up/team di innovazione all'anno).
- **Ente esecutore.** L'Alliance of Bioversity International and the International Center for Tropical Agriculture (CIAT) realizzerà il progetto. L'ente fa parte del CGIAR (Consultative Group on International Agricultural Research) - partenariato globale che riunisce 15 centri di ricerca internazionali specializzati in sicurezza alimentare, agricoltura sostenibile e nutrizione – e ingloba due organizzazioni di lunga tradizione di ricerca quali Bioversity International e l'International Center for Tropical Agriculture.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Nel quadro del progetto si intendono attivare sinergie con la "Fondazione Agritech", centro nazionale di ricerca per le tecnologie dell'agricoltura finanziato con fondi PNRR. La strategia di intervento prevede la

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

creazione di partenariati con enti pubblici e privati italiani (almeno cinque startup), da identificare nella fase di avvio del progetto e da coinvolgere mediante workshop o iniziative quali Macfrut o EcoMondo. Oltre alla Fondazione Agritech, potrebbero essere coinvolti ALEXBANK/Intesa Sanpaolo, Banca Sella/Sella Lab, CDP, Consiglio Nazionale delle Ricerche, Consiglio per la Ricerca in Agricoltura e l'Analisi dell'Economia Agraria, dpixel, Istituto Italiano di Tecnologia, Zest Group, Fondazione PRIMA, Confederazione Italiana Agricoltori (CIA), Università della Tuscia, Università di Siena e Santa Chiara Lab, Università Federico II di Napoli.

7. **GUINEA** – Progetto di supporto alle iniziative di inserimento socio-economico e benessere per le famiglie e i bambini in situazione di mobilità in Guinea – **OIM/OHCHR** – **3.000.000**.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L'iniziativa punta a combattere lo sfruttamento, la tratta e la migrazione irregolare di cui sono vittime i bambini e le bambine, migliorando le capacità e le prestazioni del governo locale a tutti i livelli in tema di protezione dell'infanzia, tutela dei diritti umani e uguaglianza di genere. Si prevedono a tal fine attività di mappatura dei dati per raccogliere i bisogni sul campo, azioni per facilitare il reinserimento scolastico dei bambini non scolarizzati o descolarizzati e per sostenere le capacità istituzionali in loco, nonché campagne di sensibilizzazione a livello comunitario. L'iniziativa sarà realizzata nelle regioni di Conakry, Kankan, Mamou, Labé, Boké.
- **Contesto e rilevanza politica.** il 17 ottobre 2024 è stata acquisita la lettera di gradimento da parte della Ministra guineana della Promozione Femminile, dell'Infanzia e delle Persone Vulnerabili. L'iniziativa è un seguito concreto della missione del sistema della Cooperazione italiana in Africa occidentale, e in particolare della tappa a Conakry, che ha visto anche il coinvolgimento del Ministero dell'Interno italiano, essendo la Guinea un Paese chiave nell'ambito della strategia italiana in materia migratoria. A valle della missione, si è deciso di focalizzare l'azione sulla tutela dei minori non accompagnati che lasciano le loro comunità di origine, spesso inclusi nei flussi migratori irregolari.
- **Beneficiari.** L'intervento si rivolge ai bambini fino a 17 anni. Sul piano dei beneficiari, si prevedono, tra gli altri, i seguenti risultati: 180 partecipanti ai workshop di formazione; 300 bambini/ragazzi reinseriti a scuola e/o formati nei centri di formazione professionale; 200 bambini in più iscritti nel sistema scolastico pubblico; 100 ragazzi in più iscritti nei centri di formazione professionale; 300 partecipanti a sessioni di consulenza e formazione sulle attività generatrici di reddito; 200 famiglie che beneficiano di un supporto finanziario. In totale, le bambine/ragazze rappresenteranno almeno il 50% dei beneficiari diretti.
- **Ente esecutore.** L'OIM, specializzata nel campo della migrazione, è l'ente attuatore. L'intervento vede anche il coinvolgimento dell'OHCHR – Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Diritti Umani, a cui la Guinea ha chiesto assistenza per promuovere in loco l'applicazione delle norme internazionali sui diritti umani. OIM e OHCHR si coordineranno in fase esecutiva con i Ministeri guineani competenti

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

(Promozione Femminile e Gioventù). OHCHR e OIM stanno eseguendo nel Paese altri progetti (di impianto regionale) finanziati dalla Cooperazione italiana e focalizzati su protezione dei minori, tutela dei diritti umani, formazione e creazione d'impiego.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Tramite il Coordinamento Italiano delle Diaspore per la Cooperazione Internazionale, l'OIM potrà valorizzare il contributo delle associazioni della diaspora in termini di formazione, opportunità lavorative e sensibilizzazione sulle tematiche legate a migrazione e sviluppo.

8. LIBIA – Piattaforma di supporto decisionale per l'aumento della produttività idrica per l'irrigazione in Libia – FAO – Euro 2.000.000.

(Ufficio IV)

- **Obiettivi.** L'iniziativa punta a incrementare la sicurezza alimentare in Libia, nella regione del Fezzan, migliorando l'utilizzo sostenibile delle risorse idriche, potenziando le capacità istituzionali e tecniche di gestione integrata delle risorse naturali in agricoltura e assicurando altresì una maggiore produttività del suolo. Si prevedono attività di analisi e valutazione dell'efficienza in materia di gestione e uso dell'acqua agricola, azioni per il rafforzamento delle capacità di agricoltori, tecnici e istituzioni locali, nonché l'implementazione di attività pilota basate sull'utilizzo di tecnologie avanzate per ripristinare le strutture irrigue.
- **Contesto e rilevanza politica.** Il 22 luglio 2024 è stata acquisita la lettera di gradimento da parte del Ministero libico dell'Agricoltura e dell'Allevamento. La realizzazione dell'intervento è motivata dal fatto che la Libia dipende dalle importazioni per circa il 75% del suo fabbisogno alimentare e la produttività agricola in loco è ostacolata dalle difficili condizioni ambientali dovute al cambiamento climatico, alla scarsa qualità del suolo e alla mancanza di risorse idriche. Questo scenario, particolarmente preoccupante nel Fezzan, rappresenta una minaccia crescente per la sicurezza idrica nazionale, lo sviluppo economico e la sicurezza alimentare.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti saranno 40 famiglie di agricoltori che parteciperanno alle attività pilota nel sito di Ghadwa. Per quanto riguarda la componente di *capacity building*, si prevede che almeno 150 dipendenti dei ministeri coinvolti – tra cui il Ministero dell'Agricoltura, il Ministero delle Risorse Idriche, il Ministero dell'Energia e il Ministero della Pianificazione – beneficeranno di programmi di formazione e sviluppo delle competenze, che porteranno ad ampliare la platea dei beneficiari indiretti all'intera popolazione del Fezzan (circa 440mila persone secondo l'ultimo censimento).
- **Ente esecutore.** La FAO vanta riconosciute capacità tecniche e gestionali negli ambiti della sicurezza alimentare, della gestione delle risorse naturali e della produttività agricola, anche in contesti di scarsità idrica. La Cooperazione italiana ha già collaborato con successo con la FAO in Libia per la creazione della piattaforma geospaziale "MerWat", sistema digitale per la condivisione e gestione dei dati che sarà utilizzato anche nel quadro di questa nuova iniziativa. La FAO collaborerà con i Ministeri libici competenti (Risorse idriche e Agricoltura in

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

particolare, con il Centro Libico per il Telerilevamento e la Scienza Spaziale e con le Università di Tripoli e Fezzan.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** È previsto il coinvolgimento del CIHEAM di Bari per attività di formazione, tramite lo svolgimento di un master incentrato sull'uso efficiente delle risorse idriche e sull'agricoltura di precisione. In questo quadro saranno organizzate visite di studio presso centri di ricerca, aziende agricole e istituzioni italiane di eccellenza (da identificare).

E) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA AICS

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

9. TUNISIA – Revoca della delibera n. 108 del Comitato Congiunto del 9 novembre 2020 relativa all'iniziativa denominata "PAR.LOC: Partenariati Per Lo Sviluppo Locale" – Euro 6.500.000.

- Il programma "PAR.LOC - Partenariati per lo sviluppo locale", deliberato dal Comitato Congiunto con atto n. 108 del 9 novembre 2020 per un valore complessivo a dono di 6.500.000 €, prevedeva una durata di 36 mesi e la seguente articolazione:
 - 1) una componente affidata all'ANCI (Associazione Nazionale dei Comuni Italiani) tramite Convenzione ex art. 24 L.125/2014, per un totale di 1.362.010 euro;
 - 2) una componente gestita dal Governo tunisino e in particolare dalla CPSC (Caisse des Prêts et de Soutien aux Collectivités Locales), ente pubblico sotto tutela del Ministero dell'Interno tunisino, secondo l'art. 7 della L. 125/2014, per un totale di 5.000.000 di euro;
 - 3) una componente a gestione diretta AICS per un totale di 137.990 euro, per attività di coordinamento e assistenza tecnica.
- L'iniziativa, tuttavia, non è mai stata avviata per problematiche emerse dopo l'approvazione del finanziamento da parte del Comitato Congiunto e legate principalmente ai contenuti della bozza di Protocollo di Accordo bilaterale. Per questo motivo, con Nota Verbale n. 5759 del 7 dicembre 2023, la Parte italiana ha proposto alla Parte tunisina di valutare la possibilità di riassegnare le risorse relative al Programma, per l'importo di 6,5 milioni di euro a dono, a favore di un altro intervento da identificarsi congiuntamente. Si è così giunti all'individuazione di un programma che risponda alle attuali priorità del Governo tunisino e che sia coerente con gli ambiti di intervento individuati dalla cooperazione italo-tunisina, quale il progetto TEEC, che viene presentato contestualmente in questo Comitato Congiunto. Alla luce di quanto sopra esposto e al fine di consentire il recupero e la disponibilità dei fondi inizialmente destinati al Programma PAR.LOC nel quadro dell'attuale Programmazione, si propone la revoca della Delibera n. 108 del 9 novembre 2020.

(Parere DGCS Ufficio IV)

10. Incarico di Vice-titolare della sede AICS di Tunisi – Proposta di proroga.

Ai sensi dell'art. 8.1 della delibera del Comitato Congiunto n. 104 del 3 ottobre 2016, così come modificata dalla delibera n. 72 del 31 luglio 2020, recante i criteri e le

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

modalità per l'individuazione del personale in servizio presso AICS, di livello non dirigenziale, da destinare alle sedi estere dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo, si propone il rilascio dell'autorizzazione a disporre la proroga, dal 21/01/2025 al 20/07/2025, dell'incarico di Vice-titolare della sede AICS di Tunisi, conferito alla dott.ssa Annamaria Meligrana, in servizio presso tale sede dal 21/01/2021 al 20/01/2025, in deroga al limite massimo di quattro anni di servizio continuativo nella medesima sede, di cui all'art. 7, comma 7.1, della deliberazione sopra richiamata. La proroga sarebbe effettuata "per specifiche e comprovate esigenze di servizio", come previsto dall'art. 8, comma 8.1.1, della sopra richiamata deliberazione C.C. n. 104/2016 e ss.mm.ii.

La proroga è finalizzata ad evitare che la scadenza dell'incarico della dott.ssa Meligrana, previsto per il 20 gennaio 2025, abbia ripercussioni sulle attività di cooperazione in Tunisia, dato il contestuale avvicendamento del Titolare della stessa sede AICS.

RESTO DEL MONDO

A) BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**11. Concessione di un finanziamento fino a euro 20 milioni in favore della banca Khan Bank JSC operante in Mongolia.**

Iniziativa di CDP ex art. 22.4 della Legge 125/2014, presentata per il parere favorevole del Comitato Congiunto.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** L’iniziativa consiste nella concessione da parte di CDP di una linea di finanziamento in favore di Khan Bank JSC, per un importo fino a USD 20 milioni a valere sulle risorse della gestione separata. L’operazione sarà strutturata in partnership nell’ambito di un prestito sindacato fino a USD 233 milioni concesso da un pool di investitori con la *Dutch Entrepreneurial Development Bank* (“FMO”) quale capofila. I proventi del finanziamento erogato dal pool saranno destinati a supportare progetti “green”, piccole e medie imprese (“PMI”) a guida imprenditoriale femminile e giovanile. Il Finanziamento CDP prevede che il 50% dei fondi sia destinato a queste categorie in linea con il resto del pool, mentre l’altra metà sarà riservata a PMI locali operanti nella filiera del cashmere sostenibile.
- **Contesto e rilevanza politica.** Italia e Mongolia intrattengono rapporti commerciali e nel 2022 l’import dall’Italia in Mongolia è stato pari a 77 mln di euro. La Mongolia ha una produzione di circa 10.000 tonnellate di cashmere grezzo, pari al 40% della produzione mondiale (secondo produttore mondiale dopo la Cina). L’Italia collabora attivamente con la Mongolia nel settore del cashmere da oltre 10 anni. Un esempio tangibile di questa cooperazione è la creazione del Centro Tecnologico Tessile Italo-Mongolo, fondato dal Ministero dello Sviluppo Economico, il Ministero dell’Agricoltura della Mongolia e l’Associazione Mongola della Lana e del Cashmere (MWCA). Il settore del cashmere mongolo risulta strategico non soltanto per le imprese italiane esportatrici di macchinari tessili, ma anche per le aziende italiane nel settore della moda e del lusso importatrici di materie prime pregiate. Un esempio significativo è Loro Piana, che si approvvigiona di cashmere in Mongolia, dove possiede un impianto per le prime fasi di lavorazione della fibra e un ufficio a Ulaanbaatar. In tale contesto e tenuto conto della crescente importanza dei temi legati alla sostenibilità della filiera produttiva, per le imprese italiane importatrici di cashmere sta diventando prioritario, da un punto di vista strategico e commerciale, che tale produzione sia certificata come sostenibile.
- **Ente Esecutore.** Khan Bank JSC è una banca commerciale privata, fondata nel 1991. Si tratta della più grande banca commerciale operante in Mongolia e fornisce i propri

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

servizi bancari a circa 2.9 milioni di clienti attraverso la sua rete di 547 filiali. Il principale azionista di Khan Bank è HS Holdings Co. Ltd (ex Sawada Holdings), che ne detiene il 49,8% del capitale in via diretta o indiretta. HS Holdings Co. Ltd è un gruppo finanziario giapponese quotato al Tokyo Stock Exchange con partecipazioni in società attive nel settore finanziario.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa si configura come rafforzamento della cooperazione economica tra Italia e Mongolia in settori economici ad alto impatto sociale ed ambientale, quali il settore “green”, ad alto potenziale per le imprese locali e di interesse per il tessuto industriale italiano. L’Italia è il secondo importatore di cashmere dalla Mongolia e allo stesso tempo uno dei principali fornitori di macchinari per l’industria tessile, contribuendo alla modernizzazione e all’efficienza produttiva delle imprese locali.

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DI AICS

12. EL SALVADOR – Valorizzazione del caffè e del cacao salvadoregni e realizzazione di azioni per lo sviluppo e la trasparenza di tali mercati. **UNIONCAMERE** – Euro 2.500.000 (ex art.24 legge125/2014).

- **Obiettivi.** L’iniziativa nasce da una interlocuzione tra **DGCS, UNIONCAMERE e Borsa Merci telematica Italiana (BMTI)**, società consortile per azioni a partecipazione pubblica non a scopo di lucro, istituita dal Ministro delle politiche agricole e forestali nel 2006. **BTMI è un’eccellenza italiana** che si occupa della regolazione, sviluppo e trasparenza del mercato e per la diffusione dei prezzi e dell’informazione economica. Il progetto, il primo significativo partenariato tra BTMI e Cooperazione Italiana, contribuirà al miglioramento della competitività e sostenibilità del settore privato delle filiere di caffè e cacao in El Salvador (Obiettivo Generale), migliorandone l’accesso ai mercati, individuando e superando le barriere agli investimenti ed al commercio che pregiudicano lo sviluppo di entrambe le filiere (Obiettivo Specifico).
- **Contesto e rilevanza politica.** El Salvador è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana. Tra i principali settori d’intervento si annoverano l’agricoltura sostenibile e la sicurezza alimentare, in un’ottica di riduzione della vulnerabilità ambientale e uso sostenibile delle risorse naturali. La presente iniziativa è coerente con: a) Documento Triennale di Programmazione e Indirizzo (DTPI 2021-2023), laddove nelle priorità per l’America Latina viene segnalato che “particolare attenzione sarà dedicata allo sviluppo rurale attraverso la valorizzazione delle filiere tradizionali, quali cacao e caffè”. In questo contesto, nell’ambito dell’Accordo Quadro di Cooperazione Italia – El Salvador, le autorità salvadoregne hanno richiesto il 15 marzo 2024 (con lettera del Ministero de Agricultura y Ganaderia) il supporto della Sede AICS in questo settore. L’iniziativa è stata quindi formulata congiuntamente a UNIONCAMERE e BMT.
- **Beneficiari.** Beneficiari diretti saranno almeno 20.590 operatori economici (7.638 donne e 12.992 uomini) e funzionari pubblici (20 donne e 20 uomini) delle filiere di caffè e di cacao.

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

- **Ente Esecutore.** Unione Italiana delle Camere di Commercio Industria, Artigianato e Agricoltura (UNIONCAMERE) che incaricherà BMTI (Borsa Merci telematica Italiana) - in qualità di società *in house* di Unioncamere e del Sistema camerale italiano, istituita nel 2006 dal Ministero delle Politiche agricole - di realizzare l'iniziativa e di gestirla come Soggetto Realizzatore.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'esperienza di Unioncamere e BMTI a supporto dei sistemi economici e della trasparenza e valorizzazione dei mercati, affiancata alla esperienza pluriennale della Cooperazione italiana (che nel Paese opera sulla filiera del caffè da almeno 15 anni e su quella del cacao da circa 10 anni) costituiscono una importante sinergia in grado di agire in maniera efficace e di incidere in maniera determinante sullo sviluppo di entrambe le filiere. Verranno pertanto coinvolte le Camere di commercio Italiane dei territori dove sono localizzati i potenziali acquirenti del caffè e del cacao al fine di promuovere azioni di *matchmaking*, e dunque avviare nuove relazioni commerciali. I partenariati, che verranno stimolati e favoriti nell'ambito dell'iniziativa, favoriranno la costruzione di relazioni durature fra gli attori pubblici e privati operanti nelle filiere oggetto di intervento in Italia ed in El Salvador.

(Parere DGCS Ufficio V)

13. IRAQ – ArTourBagh: Patrimonio archeologico e turismo culturale sostenibile a Baghdad. Università di Bologna – Euro 3.000.000.

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a valorizzare il ricco patrimonio artistico, storico e archeologico dell'Iraq, avvalendosi del contributo dell'esperienza italiana nella conservazione e promozione del patrimonio storico e archeologico, al fine di creare un itinerario sostenibile per il turismo culturale della Mesopotamia antica, contribuendo così al rilancio economico e sociale di Baghdad e, più in generale, del Paese.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Iraq è un Paese prioritario per la Cooperazione italiana. L'iniziativa è coerente con la strategia nazionale del Governo iracheno, delineata nel National Development Plan 2018 – 2022 (NDP), in particolare con il settore Cultura, Turismo e Antichità incluso nell'ottavo capitolo del National Development Plan (NDP) 2018-2022. È inoltre in linea con il *United Nations Sustainable Development Cooperation Framework 2020-2024* e con la *Team Europe Initiative "TAEUFIQ"*, volta a sostenere una crescita economica inclusiva e sostenibile in Iraq. Il programma intende rispondere a due esigenze fondamentali: la protezione e valorizzazione del patrimonio culturale e lo sviluppo del turismo culturale sostenibile. La richiesta è stata presentata dal Paese con lettera del State Board of Antiquities and Heritage del 10 luglio 2024.
- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa – circa 1500 persone - sono stati identificati in stretta collaborazione con gli stakeholder locali, tra cui il Ministero della Cultura iracheno, le Università di Baghdad, le ONG locali e i leader comunitari. Il progetto darà priorità all'inclusione di donne e giovani, promuovendo l'uguaglianza di genere e un approccio inclusivo che assicuri il coinvolgimento di tutti i gruppi sociali, senza discriminazioni. Si prevede, comunque, l'adesione di almeno 2 scuole, 1 università, 10 aziende turistiche e 2 ONG irachene.

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

- **Ente esecutore.** L'iniziativa sarà realizzata dall'Università di Bologna in partenariato con l'Università di Catania, con un contributo di 3.000.000,00 Euro a carico di AICS, e un co-finanziamento da parte dell'Ente esecutore pari a 298.563,90 Euro.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il partenariato vedrà il coinvolgimento di altri attori del Sistema Italia, ed enti privati senza scopo di lucro selezionati tramite una procedura comparativa a evidenza pubblica già lanciata dall'ente esecutore. Tutti i partner coinvolti hanno esperienza nella gestione di progetti di cooperazione in Iraq e nel settore della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale. In particolare, l'Università di Bologna e l'Università di Catania metteranno a disposizione le loro competenze scientifiche e tecniche, mentre gli enti che saranno selezionati come ulteriori partner dovranno dimostrare una consolidata esperienza in Iraq in settori affini.

(Parere DGCS Ufficio V)

14. SUD-EST ASIATICO PAESI ASEAN – Supporto scientifico e tecnico in materia di agricoltura sostenibile nei Paesi ASEAN. Gestione diretta AICS (Art. 24, Legge 125/2014). – Euro 2.829.198,58.

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale del progetto è quello di contribuire all'adozione di sistemi di produzione alimentare sostenibili e all'implementazione di pratiche agricole resilienti che entro il 2030 incrementino la produttività e la produzione, contribuiscano a preservare gli ecosistemi, rafforzino la capacità di adattamento a cambiamenti climatici e condizioni meteorologiche estreme e che migliorino la qualità del terreno negli Stati Membri dell'ASEAN (AMS).
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa risponde alla richiesta di assistenza finanziaria e tecnica effettuata dal Segretariato ASEAN al Governo italiano nel marzo 2024, che verte sulla promozione di pratiche agricole competitive e sostenibili all'interno degli Stati Membri ASEAN, con una particolare attenzione agli aspetti ambientali e climatici. La proposta è un contributo alla cooperazione strategica tra ASEAN e Italia, ed è in linea con gli obiettivi del Partenariato di Sviluppo ASEAN-Italia (Practical Cooperation Areas /PCA /2022-2026). L'iniziativa intende proporre un modello che possa essere adottato e adattato dagli Stati Membri ASEAN a molteplici filiere oltre a quelle oggetto della presente iniziativa, beneficiando delle conoscenze e tecnologie italiane, e l'utilizzo di soluzioni rispettose dell'ambiente, di facile utilizzo e intelligenti per il clima. L'iniziativa risponde alla richiesta di assistenza finanziaria e tecnica effettuata dal Segretariato ASEAN al Governo italiano, avvenuta con lettera datata 6 marzo 2024.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti del progetto sono i funzionari istituzionali e tecnici dell'ASEAN e degli Stati Membri ASEAN (AMS), e altri rappresentanti di istituti di ricerca agricola e associazioni di categoria degli AMS. Nelle aree pilota, saranno gruppi di piccoli agricoltori e cooperative di donne. I beneficiari indiretti sono le popolazioni rurali dei paesi ASEAN.
- **Ente esecutore.** Consorzio costituito dall'Università di Milano – Dipartimento di Scienze Agrarie e Ambientali – Produzione, Territorio, Agroenergia (UNIMI-DISAA), la Scuola Superiore Sant'Anna di Pisa (SSSA), e l'Alliance of Bioversity International - CIAT (ABC).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'alto valore accademico, le esperienze e competenze specifiche dei membri del consorzio, nonché il loro valore sinergico,

rappresentano elementi chiave e vantaggio comparato per il successo della presente iniziativa. L'iniziativa prevede anche un viaggio studio con la partecipazione di una delegazione ASEAN alla Fiera Internazionale EIMA di Bologna, uno degli eventi più importanti a livello mondiale nel settore della meccanizzazione agricola e piattaforma per facilitare lo scambio di idee e collaborazioni tra imprese italiane e partner internazionali. Quindi il viaggio studio proseguirà, con la visita a rinomati centri di insegnamento e ricerca, quindi eccellenze italiane quali l'UNIMI, FEDERUNACOMA, CREA, ENEA, CNR, e CIHEAM di Bari. Il coinvolgimento del settore privato italiano rappresenta così un elemento fondamentale del progetto, con un ruolo chiave di supporto all'iniziativa di cooperazione allo sviluppo. Inoltre, il contributo italiano include anche un forte impegno per promuovere l'inclusione sociale, l'uguaglianza di genere e la sostenibilità ambientale, in linea con i principi della cooperazione italiana.

(Parere DGCS Ufficio V)

B) MULTI-BILATERALI

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

15. PALESTINA – Sostegno nel processo di recupero, ricostruzione e sviluppo di Gaza (GRRD) – UNDP – Euro 5.000.000.

- **Obiettivi.** Il progetto mira a supportare il Piano di Ripresa, Ricostruzione e Sviluppo di Gaza previsto dall'Autorità Nazionale Palestinese. In tal senso, è previsto il rafforzamento delle capacità operative delle istituzioni, in particolare del Ministero della Pianificazione e della Cooperazione Internazionale (MoPIC), nel coordinamento di tutti gli stakeholder che parteciperanno al Piano e nella raccolta dei dati sul terreno, fondamentali per attivare un processo di ripristino dei servizi essenziali e di ricostruzione delle infrastrutture e delle abitazioni che sia efficace e sostenibile nel tempo. Il progetto opererà a tal fine mediante tre diverse tipologie di strumenti: la formazione e il supporto del Gruppo di Ricostruzione di Gaza, che avrà il compito di supportare il lavoro del Comitato di progetto (composto da rappresentanti del Governo palestinese, UNDP e AICS) tenendo conto degli interessi degli stakeholders (rappresentanti dei Ministeri palestinesi, altri donatori internazionali, rappresentanti delle comunità locali, ecc); lo sviluppo di un approccio di pianificazione urbana sostenibile; la realizzazione di una valutazione integrale dei danni fisici, per garantire soprattutto un utilizzo efficace dei fondi dei donatori, quindi garantire l'attuazione di tutti gli interventi previsti dal Piano ed evitare una duplicazione degli stessi.
- **Contesto e rilevanza politica.** La Palestina è un Paese prioritario per la Cooperazione Italiana e **la presente iniziativa concretizza parte dell'annuncio effettuato a favore della Palestina dal VP/On. Ministro in occasione della Conferenza umanitaria sul Medio Oriente svoltasi lo scorso 22 ottobre nel quadro del G7 Sviluppo a Pescara.** L'annuncio di nuove risorse era peraltro stato anticipato dallo stesso VP/On. Ministro il giorno precedente nel corso della sua visita a Ramallah. L'iniziativa, inoltre, si pone in continuità con i contributi umanitari italiani in risposta alla crisi di Gaza erogati nell'ambito del programma *Food for Gaza*. L'iniziativa è allineata ai Piani nazionali palestinesi *Rapid Damage and Needs Assessment* e il *Conflict Recovery*

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

Framework. L’iniziativa ha ricevuto il gradimento delle Autorità locali con lettera del MoPIC del 30 ottobre 2024, indirizzata al Console Generale d’Italia a Gerusalemme.

- **Beneficiari.** Beneficiaria diretta dell’iniziativa sarà la popolazione sfollata di Gaza (1.9M), pari al 90% della popolazione totale. Beneficiari indiretti saranno i Ministeri coinvolti nel GRRD, in particolare il MoPIC.
- **Ente Esecutore.** L’ente esecutore dell’iniziativa è il **Programma di Sviluppo delle Nazioni Unite (UNDP)**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano all’8% (370.370,00 Euro) del budget del progetto. L’iniziativa è esente dalla tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite trattandosi di contesto umanitario.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L’iniziativa prevede il coinvolgimento diretto dell’Università IUAV, Istituto Universitario di Architettura di Venezia, nella componente di supporto alla programmazione urbanistica.

16. REGIONALE BALCANI – Leveraging the potential of diaspora to advance EU accession and labour mobility in the Western Balkans – OIM – Euro 3.000.000.

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** Il progetto mira a permettere ai membri delle diaspore di Albania, Bosnia-Erzegovina, Kosovo e Macedonia del Nord di partecipare al progresso economico dei loro Paesi di origine. Saranno organizzati incontri regionali per discutere modelli di coinvolgimento delle diaspore nei processi di integrazione europea, oltre che visite tecniche volte a sviluppare programmi di studio specifici sull’argomento e corsi di formazione rivolti alle istituzioni dei Paesi dei Balcani Occidentali, con particolare attenzione all’inclusività. Saranno inoltre organizzati scambi per giovani professionisti e studenti. Si valorizzerà la mobilità lavorativa per incentivare il rientro dei membri della diaspora con competenze in settori che soffrono di carenza di personale e la creazione di meccanismi per soddisfare le esigenze del mercato del lavoro nella regione.
- **Contesto e rilevanza politica.** Nel contesto dei Balcani Occidentali, l’Albania rientra nella lista dei Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana. I restanti Paesi rientrano comunque tra quelli in cui il nostro Paese ha una consolidata tradizione di interventi. È inoltre da sottolineare che l’azione italiana nei Balcani Occidentali va sempre più caratterizzandosi attraverso interventi di carattere regionale, che mirano all’integrazione tra i vari Paesi dell’area, in vista della loro adesione all’Unione Europea. La richiesta è pervenuta tramite le Lettere del Ministero dell’Europa e degli Affari Esteri albanese (30 settembre 2024), del Ministero dei Diritti Umani e dei Rifugiati di Bosnia ed Erzegovina (7 ottobre 2024), del Ministero degli Affari Esteri e della Diaspora kosovaro e del Ministero degli Affari Esteri e del Commercio Estero della Macedonia del Nord (26 settembre 2024).
- **Beneficiari.** I beneficiari dell’iniziativa saranno i funzionari e i lavoratori del settore pubblico e privato, delle organizzazioni della società civile, del settore dell’educazione e degli istituti di ricerca che prenderanno parte ai programmi di studio e scambio, della mobilità lavorativa e di formazione nei quattro Paesi oggetto dell’iniziativa.

- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore dell'iniziativa è l'**OIM**. I costi indiretti e relativi a spese amministrative ammontano al 7% (194.318 Euro) del budget del progetto. La tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite ammonta all'1% (29.703 Euro).
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il Sistema Italia potrà essere coinvolto attraverso un approccio multilivello, che vede il coinvolgimento sia di enti pubblici, sia privati. Quanto al settore privato, l'intervento potrà avvalersi della collaborazione di aziende italiane, da selezionare secondo le procedure vigenti per il procurement, attive nei settori della migrazione, della formazione professionale e dello sviluppo sostenibile, valorizzando l'esperienza italiana nell'ambito della cooperazione internazionale e della responsabilità sociale d'impresa. A livello pubblico, potranno essere coinvolte università, soprattutto quelle che già sono operative nei Balcani Occidentali, Camere di commercio e l'associazionismo nazionale settoriale per l'adozione di modelli e buone pratiche nei settori strategici per l'adesione all'UE.

17. UCRAINA – Programma a sostegno del ripristino del potenziale economico del settore agroalimentare "PRO.UKR" – **CIHEAM di Bari– Euro 9.000.000.**

(Ufficio V)

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a promuovere lo sviluppo agricolo sostenibile e la sicurezza alimentare nelle aree rurali della regione di Odessa, in Ucraina, rafforzando le capacità tecniche e organizzative di agricoltori, allevatori e cooperative locali. In particolare, si prevedono l'introduzione di nuove tecnologie e sistemi di irrigazione sostenibili e il supporto alla creazione e consolidamento di cooperative agricole. Verranno forniti corsi di formazione tecnica e assistenza diretta a circa 6.000 agricoltori e allevatori ogni anno, nonché alle Amministrazioni Pubbliche (in materia di *acquis* UE). Particolare attenzione sarà prestata al coinvolgimento di donne e gruppi vulnerabili. Il gradimento delle Autorità locali è stato manifestato con lettera del Ministero dell'Agricoltura del 13.09.2024.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Ucraina è uno dei principali Paesi di intervento della Cooperazione italiana. Il settore agricolo rappresenta da sempre un settore strategico per il sistema economico ucraino (oltre che per la sicurezza alimentare a livello globale) e la sua importanza è ulteriormente cresciuta a fronte dell'aggressione russa. **L'iniziativa proposta corrisponde a una parte dell'impegno italiano assunto in occasione della Conferenza di Berlino per la ricostruzione dell'Ucraina (URC) del giugno 2024.**
- **Beneficiari.** Beneficeranno direttamente dell'iniziativa le comunità rurali (in particolare amministratori, agricoltori, allevatori, e proprietari) e le Amministrazioni pubbliche della Regione di Odessa.
- **Ente Esecutore.** L'ente esecutore sarà il CIHEAM di Bari. I costi indiretti ammontano a 588.785 euro (6,5% del budget totale dell'iniziativa), mentre la tassa di coordinamento del sistema di sviluppo delle Nazioni Unite non è prevista.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'intervento è realizzato dal CIHEAM, che si avvarrà della sua ampia rete di partner italiani, alla luce della sua consolidata esperienza in cooperazione agricola e sviluppo rurale nell'area mediterranea e dell'Europa dell'Est.

C) NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA PRESENTATE DA DGCS

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS

18. IRAQ - Rettifica della delibera n. 149 del Comitato Congiunto del 30 settembre 2024 relativa a un'iniziativa di cooperazione a dono denominata "Migliorare l'accesso ad una educazione inclusiva e di qualità nell'Iraq meridionale" a favore di **UNESCO – Euro 4.000.000.**

Correzione di un refuso nel dispositivo della delibera n. 149 del Comitato Congiunto del 30 settembre 2024. Nel testo era stata infatti erroneamente omessa l'indicazione del prelievo della Levy previsto per il sistema delle Nazioni Unite. E' pertanto necessaria l'aggiunta della dicitura "incluso il prelievo dell'1% a favore del sistema delle Nazioni Unite" nel dispositivo.

(Ufficio V)

PER APPROVAZIONE SU PROPOSTA DELLA DGCS**A) CONTRIBUTI VOLONTARI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI CON SEDE IN ITALIA**

19. Contributo volontario a favore del **CIHEAM Bari** per il finanziamento dell’iniziativa “Rafforzamento degli ecosistemi agroalimentari in partenariato con il settore privato in Ghana” - **Euro 77.000.000.**

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** L’obiettivo del progetto è la costituzione di ecosistemi economici, tecnici e istituzionali, orientati a ridurre il grado di dipendenza dall’estero del Paese partner in materia di sicurezza alimentare (cd “sovranià alimentare”). In particolare il progetto abbraccia i seguenti settori di intervento: 1) sviluppo agricolo (con una componente di zootecnia) 2) sociale e formazione, 3) sostenibilità e resilienza ai cambiamenti climatici (anche attraverso il sostegno alla filiera sementiera). Attraverso attività quali la realizzazione di una model farm, la realizzazione di sistemi irrigui efficaci per contenere la desertificazione, la realizzazione di interventi per la valorizzazione delle produzioni in post raccolta, la realizzazione di campi madre per la moltiplicazione delle sementi in loco, la realizzazione di una filiera avicola, si mira a rendere il paese auto-sostenibile grazie alla produzione locale di sementi e lo sviluppo della relativa filiera. Alle attività in campo agronomico, verranno affiancate azioni di rafforzamento istituzionale del Ministero dell’Agricoltura e degli Uffici regionali, nonché interventi per rendere accessibili infrastrutture ad uso della comunità locale e sviluppare competenze innovative nella gestione di sistemi colturali avanzati, promuovendo benefici socioeconomici nelle comunità residenti nell’area di intervento, con una particolare attenzione all’inclusione dei gruppi più vulnerabili.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'agricoltura in Ghana è prevalentemente basata sui piccoli proprietari terrieri, circa il 90% delle aziende agricole ha una dimensione inferiore ai 2 ettari, sebbene vi siano alcune grandi aziende agricole e piantagioni, in particolare gomma, olio di palma, cacao e cocco e, in misura minore, riso, mais e ananas. Il contributo al Pil nazionale è diminuito costantemente dal 22,7% nel 2016 al 19,2% nel 2018. La ragione principale risiede nel fatto che con l'espansione dell'economia, cresce il valore delle materie prime per l'industria (+35,3% insieme ai servizi +45,5% nel 2018). Il calo del tasso di crescita del Pil agricolo è stato inoltre attribuito all'enorme calo della pesca e alla più lenta crescita nei sotto-settori di bestiame, silvicoltura e cacao. Sebbene i lavoratori agricoli rappresentino il 45% della forza lavoro nazionale, gli investimenti nel settore sono trascurabili e nonostante i passi avanti fatti dal governo negli ultimi anni le sfide principali restano la produzione di semi inadeguata, il basso livello di infrastrutture irrigue e di meccanizzazione, il basso livello di agro-industrializzazione e marketing inadeguato. Tra i principali obiettivi dei piani di sviluppo nel settore, vi è la riduzione delle importazioni e la

diversificazione dell'agricoltura con investimenti mirati a garantire la sicurezza alimentare nazionale con la riduzione di importazione di prodotti alimentari selezionati come riso, soia e mais. Data la rilevanza politica del Paese, su indicazione della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il progetto mira a favorire lo sviluppo socioeconomico locale di un'ampia area del Paese.

- **Beneficiari.** I beneficiari dell'iniziativa saranno le collettività residenti nelle aree oggetto dell'intervento (area rurale di Aveyme-Battor, distretto di North Tongu nella regione del Volta) e le istituzioni locali. Data la rilevanza dell'iniziativa, essa avrà ricadute positive su tutto il sistema socioeconomico del Ghana, contribuendo in maniera diretta e sostanziale allo sviluppo del Paese.
- **Ente esecutore.** Ente esecutore è il CIHEAM di Bari, dotato di consolidata esperienza in tale ambito, in partenariato con eccellenze del Sistema Paese dotate della necessaria esperienza tecnica.
- **Coinvolgimento del Sistema.** Il progetto intende incentivare sinergie e complementarità con gli investimenti privati e si realizzerà attraverso l'utilizzo delle competenze e dei servizi offerti dalle eccellenze del Sistema Italia e in particolare dal settore privato. Il progetto verrà realizzato dal Gruppo Bonifiche Ferraresi in partenariato con le rilevanti controparti senegalesi e prevede il coinvolgimento di attori chiave del Sistema Italia che forniranno un supporto alla realizzazione delle attività legate all'intervento. Tra gli altri: Società Italiana Sementi S.p.A. ("SIS"); Consorzi Agrari d'Italia S.p.A. ("CAI"), per la fornitura di input per la produzione, OCRIM S.p.A. ("OCRIM"), per lo stoccaggio ed i mulini; ed infine Italian Tractor S.r.l. ("Italian Tractor"), SDF S.p.A. ("SDF"), Gruppo NARDI S.r.l. ("NARDI"), e Marchio Gaspardo S.p.A. ("Marchio Gaspardo") per la fornitura di mezzi legati agli obiettivi di meccanizzazione.

20. Contributo volontario a **CIHEAM Bari** per il progetto "One Water: per una gestione giusta, efficiente e sostenibile dell'acqua nell'area mediterranea" – **Euro 1.600.000.** (Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** Il CIHEAM Bari ha presentato una proposta progettuale relativa all'iniziativa "*One Water: per una gestione giusta, efficiente e sostenibile dell'acqua nell'area mediterranea*" con l'obiettivo di rafforzare la cooperazione tra i Paesi dell'area MENA e Balcani nel settore dell'acqua. È previsto l'avvio di un percorso *multi-stakeholder* per la gestione sostenibile delle risorse idriche, in particolare in vista del primo "Forum Euro Mediterraneo dell'Acqua" che si terrà a Roma nel 2026. L'intervento prevede il coinvolgimento di attori portatori di interesse, pubblici e privati dei Paesi partner (Governi, autorità di Bacino, Organizzazioni internazionali, multi-utilities e settore privato, comunità locali, Università, società civile).
- **Contesto e rilevanza politica.** Attraverso questa iniziativa, il CIHEAM Bari collaborerà all'organizzazione del primo "Forum Euro Mediterraneo dell'Acqua". Sarà in particolare fornito supporto al Comitato "One Water", che sovrintende all'organizzazione del Forum, incluso il pagamento della quota prevista favore dell'Istituto Mediterraneo dell'Acqua (IME) di Marsiglia. Tale quota è dovuta per l'utilizzo del marchio registrato e il contributo di IME alle attività di coordinamento (organizzativo e sui contenuti dell'iniziativa) nonché per avvalersi della rete

mediterranea di attori locali (governativi e non) nel settore consolidatasi nel tempo attorno all'IME e ai precedenti Fora mediterranei. Il progetto si avvarrà anche della partnership strategica dell'Arab Water Council e dell'interlocuzione con l'Unione Europea e l'Unione per il Mediterraneo.

- **Beneficiari.** Attori portatori di interesse, pubblici e privati dei Paesi partner euro-mediterranei (Governi, autorità di Bacino, Organizzazioni internazionali, multi-utilities e settore privato, comunità locali, Università, società civile).
- **Ente esecutore.** CIHEAM-IAMB per l'iniziativa *“One Water: per una gestione giusta, efficiente e sostenibile dell'acqua nell'area mediterranea”*. Il 6,53% è allocato per le spese generali dell'organismo.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana. Le attività sono relative a vari settori prioritari del Documento triennale di Programmazione e Indirizzo 2021-2023, confermate nel nuovo DTPI 2024-2026 in via di approvazione, quali acqua e uso sostenibile delle risorse naturali. L'Italia ha da sempre un rapporto di forte collaborazione con CIHEAM ed è rappresentata nel suo Consiglio di Amministrazione. L'Italia ospita a Bari uno degli Istituti Agronomici del Mediterraneo di CIHEAM. La rete del CIHEAM Bari si avvale di circa 200 enti tra ricerca, settore privato, imprenditoria, organizzazioni di produttori e istituzioni. Grazie a questa, l'Istituto assicura una mobilitazione tempestiva di centinaia di esperti in grado di operare all'estero e in Italia. Inoltre il lavoro del CIHEAM-IAM Bari si articola attraverso il supporto tecnico che offre al MAECI/DGCS per importanti progettualità in Paesi prioritari per la Cooperazione Italiana, soprattutto in quelli interessati dal Piano Mattei per l'Africa.

21. Contributo volontario a favore del CIHEAM Bari per l'Iniziativa “Progetto TANIT KNOWLEDGE TRANSFER - Sviluppo di un Centro Tecnologico Integrato Multifunzionale a supporto del partenariato strategico Italia-Tunisia sulla sicurezza alimentare” – Euro 34.000.000.

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** Nell'ambito della grande progettualità nel settore agricolo “TANIT – Tandem Italia Tunisia per la sicurezza alimentare”, inserita tra i progetti prioritari del Piano Mattei per l'Africa, questa iniziativa dal titolo “TANIT EDU - Supporto al partenariato strategico Italia-Tunisia sulla sicurezza alimentare” ha l'obiettivo di “Rafforzare le conoscenze scientifiche e le competenze tecniche ed imprenditoriali a supporto dello sviluppo agricolo e della sicurezza alimentare in Tunisia e nei Paesi limitrofi, in partenariato con il Sistema Italia” da realizzare attraverso programmi pilota di formazione, ricerca e trasferimento tecnologico e con la realizzazione e il miglioramento delle infrastrutture necessarie alla costituzione di un Centro Tecnologico Integrato Multifunzionale (CTIM), destinato ad ospitare le attività previste dal progetto: studio e ricerca, trasferimento tecnologico, scambi di studenti nell'ottica di attivare un Erasmus agricolo tra l'Italia e la Tunisia.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'iniziativa rientra nella grande progettualità “TANIT – Tandem Italia Tunisia sulla sicurezza alimentare”, e in particolare rappresenta la Componente 3 di tale grande progettualità, generata dalla Cooperazione Italiana a seguito della missione sulla sicurezza alimentare a Tunisi dell'ottobre 2023, guidata dal VPdC/MAECI Tajani, dal Min. dell'Agricoltura Lollobrigida e dal Min. del Lavoro

Calderone e si inserisce nel più ampio quadro dell'impegno del Governo italiano per la sicurezza alimentare nel bacino del Mediterraneo.

- **Beneficiari.** i beneficiari dell'iniziativa saranno imprenditori italiani e tunisini del settore agricolo che avranno la possibilità di osservare e interagire con le migliori tecnologie del sistema Italia, tecnici e operatori che potranno formarsi direttamente sulle attrezzature più aggiornate, start-up e giovani imprenditori che potranno mettere in pratica i loro prototipi e modelli imprenditoriali e il sistema agricolo tunisino in generale che avrà la possibilità di sperimentare nuove varietà e nuove metodiche di coltura.
- **Ente Esecutore.** Ente esecutore è il CIHEAM di Bari, dotato di consolidata esperienza in tale ambito. I costi indiretti relativi a spese amministrative dell'Organismo ammontano al 7% del valore del progetto.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Il progetto si avvarrà di un ampio partenariato italiano e tunisino, privato e pubblico. Per la realizzazione dell'iniziativa è previsto il coinvolgimento di numerosi soggetti italiani e, in prospettiva, il Centro rappresenterà un punto di riferimento per il Sistema Italia in Tunisia. Tra i soggetti italiani coinvolti: il Centro di ricerca agricoltura e ambiente, Bari (**CREA**); il Centro Euro-Mediterraneo sui Cambiamenti Climatici (**CMCC**); l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale dell'Abruzzo e del Molise "G. Caporale (**IZSAM**); Politecnico di Bari (**DICATEch**); l'Agenzia nazionale per le nuove tecnologie, l'energia e lo sviluppo economico sostenibile (**ENEA**); il Centro Nazionale per le Tecnologie dell'Agricoltura (**Agritech**); la Fondazione PRIMA; l'International Centre for Genetic Engineering and Biotechnology (**ICGEB**). Il Centro multifunzionale prevedrà un meccanismo di governo gestito dal CIHEAM, dall'**ICE**-Agenzia per la promozione all'estero e l'internazionalizzazione delle imprese italiane e dall'Agenzia italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (**AICS**). E' prevista inoltre l'attiva partecipazione delle associazioni e delle confederazioni della filiera agro-alimentare italiana come **Coldiretti** e **Confagricoltura**.

22. Contributo volontario a favore del **Programma Alimentare Mondiale (PAM)** – Euro **403.000.**

(Ufficio II)

- **Obiettivi.** Contribuire alle attività del PAM, il quale opera con un duplice mandato: da un lato, nel settore umanitario e d'emergenza per fornire assistenza alimentare in aree di crisi in tutto il mondo e, dall'altro, per migliorare la nutrizione promuovendo lo sviluppo sociale ed economico.
- **Contesto e rilevanza politica.** L'Italia gode di un rapporto privilegiato con il PAM anche in ragione del collocamento della sua sede a Roma, nell'ambito della scelta strategica del Governo italiano di ospitare sul proprio territorio le organizzazioni multilaterali che costituiscono il cosiddetto "Polo agroalimentare" delle Nazioni Unite, punto di riferimento globale per l'elaborazione delle politiche per lo sviluppo agricolo e la sicurezza alimentare e nutrizionale. Con PAM, l'Italia porta avanti concrete azioni bilaterali sul campo, specialmente di assistenza umanitaria, come **Food for Gaza**, iniziativa lanciata nel marzo 2024 dal Vice Presidente del Consiglio e Ministro degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale per fornire assistenza umanitaria alla popolazione di Gaza. In questo contesto, un ruolo

importante è svolto dalla base UNHRD di Brindisi, che opera sotto l'ombrello del PAM e che rappresenta uno degli elementi più importanti della collaborazione tra PAM e Italia. Inoltre, il PAM si è rivelato un partner strategico nell'ambito della Presidenza italiana del G7, contribuendo fattivamente all'elaborazione di alcuni degli impegni relativi al nesso clima-finanza contenuti nella **Apulia Food Systems Initiative**, adottata dai Leader a Borgo Egnazia e ribaditi nel comunicato finale della Ministeriale Sviluppo di Pescara.

- **Beneficiari.** Beneficiario diretto è il PAM. Beneficiari indiretti saranno invece le popolazioni delle aree di crisi e dei Paesi in via di sviluppo in cui opera l'organismo.
- **Ente esecutore.** PAM - Programma Alimentare Mondiale.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La presenza a Roma di PAM favorisce preziose sinergie e collaborazioni con gli altri organismi presenti sul territorio che si occupano degli stessi temi, nonché le condizioni per una proficua interazione con attori italiani pubblici e privati.

23. Contributo volontario a favore di **ILO/ITC di Torino** per il progetto “*Developing Capacities to Advance Decent Work for All*” con focus specifico sull’Africa – **Euro 2.000.000.**

(Unità OO.II.)

- **Obiettivi.** L'obiettivo generale dell'iniziativa “*Developing capacities to advance decent work for all*”, che ha un focus specifico sull’Africa, è quello di garantire, mediante corsi di formazione e *capacity building*, che individui e istituzioni abbiano le competenze per far progredire nei rispettivi Paesi condizioni di lavoro dignitose per tutti, gestendo al contempo le trasformazioni tecnologiche, ambientali e demografiche in corso.
- **Contesto e rilevanza politica.** Con un accordo del 1964 fra l’ILO e il Governo Italiano è stato istituito a Torino il Centro Internazionale di Formazione (ITC) dell’ILO. Il Centro svolge servizi per lo sviluppo delle risorse umane: formazione, consulenza, ricerca e pubblicazioni. I programmi offerti vertono su temi dello sviluppo socio-economico, secondo i quattro obiettivi strategici dell’ILO: diritti sul lavoro; pari opportunità, condizioni di lavoro e reddito dignitose; tutela sociale; dialogo sociale. Alcuni programmi, come i corsi post laurea, sono svolti in collaborazione con enti universitari italiani. Circa due terzi delle attività del Centro si tengono a Torino; il restante terzo è condotto nei Paesi destinatari dell’intervento.
- **Beneficiari.** I beneficiari diretti comprendono i singoli discenti che partecipano alle attività di formazione e gli organismi istituzionali, come i ministeri, gli istituti di istruzione e formazione e le organizzazioni settoriali specializzate, che beneficeranno di servizi mirati di sviluppo delle capacità istituzionale, consentendo loro di servire più efficacemente i propri stakeholder (beneficiari indiretti del Programma), con un effetto moltiplicatore sulla portata e sull'impatto globale del Programma.
- **Ente esecutore.** ILO-ITC di Torino. Contributo all’iniziativa “*Developing capacities to advance decent work for all*” con focus specifico sull’Africa.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, le finalità del Piano Mattei e le priorità di politica del lavoro della Presidenza italiana del G7. Le attività sono in linea con i *Documenti Triennali di*

Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del 2021-2023. Il programma “*Developing capacities to advance decent work for all*” ha un focus specifico sull’Africa, in coerenza con le priorità geografiche italiane e prevede il coinvolgimento di Enti e università italiane.

- 24. Contributo volontario all’Organizzazione Internazionale Italo Latino Americano (IILA)** per il Progetto Scuola “Nossa Senhora Aparecida”: Centro di formazione per giovani a Salvador de Bahia, Brasile (euro 2.850.000) e per il Progetto di sostegno alla ricostruzione della Municipalità di Santa Tereza, Rio grande do Sul (euro 150.000). **Euro 3.000.000.**

Progetto Scuola “Nossa Senhora Aparecida”: Centro di formazione per giovani a Salvador de Bahia, Brasile

- **Obiettivi:** L’obiettivo generale del progetto Scuola “Nossa Senhora Aparecida” è quello di realizzare a Salvador de Bahia (Brasile) un centro di formazione completamente gratuito per bambini e giovani in gravi situazioni di disagio e vulnerabilità sociale, che verrebbe in seguito gestito dalla Fundacao Betania ONLUS, ente senza fini di lucro di diritto brasiliano, emanazione della Fondazione Betania ONLUS, ente con sede a Terlizzi (Bari). L’istituto di istruzione, che prevede la realizzazione di importanti opere edilizie per la creazione della scuola, sarà indirizzato a giovani di età compresa tra i 5 ai 18 anni, fornendo loro percorsi formativi previsti dalla normativa brasiliana.
- **Contesto:** L’Istituto Italo-Latino Americano (IILA) è un Organismo internazionale con sede a Roma a cui è riconosciuto, in ragione delle sue attività, il ruolo di Osservatore Permanente presso l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Il mandato dell’IILA comprende attività di ricerca e cooperazione tecnica nei settori culturale, scientifico, economico, ambientale e sociale e di promozione dell’integrazione regionale in America Latina. IILA realizza iniziative nel settore della formazione professionale e dello sviluppo delle capacità, attraverso il rafforzamento delle istituzioni locali, delle Università, dei piccoli agricoltori con particolare riguardo anche all’inclusione economica delle donne nelle attività produttive e delle cooperative, con aiuti e formazione nei servizi medici essenziali e attività di formazione di alto livello per funzionari e quadri delle istituzioni latinoamericane. L’Istituto è attivo nello sviluppo di collaborazioni tra i suoi Paesi membri e organismi intergovernativi, istituzioni ed enti specializzati (tra gli altri, Commissione Europea, UNESCO, Banca Interamericana di Sviluppo, Organizzazione degli Stati Americani).
- **Beneficiari:** I beneficiari diretti del progetto Scuola “Nossa Senhora Aparecida” comprendono bambini e giovani in gravi situazioni di disagio e vulnerabilità sociale che partecipano alle attività di formazione.
- **Ente Esecutore:** IILA (Istituto Italo-Latino Americano). Contributo al Progetto Scuola “Nossa Senhora Aparecida”: Centro di formazione per giovani a Salvador de Bahia, Brasile. Le spese di gestione ammontano al 10%.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, nonché all’asse politico e strategico del Piano Mattei e alle priorità di politica del lavoro della Presidenza italiana del G7. Le attività sono in linea con i Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo, da ultimo quello del

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

2021-2023. IILA è una Organizzazione internazionale unica nel suo genere, riconosciuta storicamente come strumento della politica estera italiana in America Latina e come tale percepita da tutti i suoi membri, **garantisce all' Italia la piena visibilità in tutti i progetti realizzati**, nel cui ambito vengono sempre impiegate professionalità italiane contribuendo alla loro internazionalizzazione.

Progetto di sostegno alla ricostruzione della Municipalità di Santa Tereza, Rio grande do Sul

- **Obiettivi:** L'obiettivo è fornire sostegno alla ricostruzione della Municipalità di Santa Tereza, Rio grande do Sud, Brasile, colpito da recenti inondazioni. L'intervento si articolerà in 3 fasi: una missione di assistenza tecnica finalizzata alla verifica dei danni avvenuti e valutazione degli interventi specifici per il processo di ricostruzione; una fase di fornitura di mezzi e strumentazione – incluso il noleggio di un camion da cava per la rimozione delle macerie; una fase conclusiva di monitoraggio delle attività realizzate. Il progetto è mirato in particolare a fornire assistenza tecnica condividendo la metodologia italiana d'intervento in risposta alle emergenze, contribuendo a migliorare la capacità di risposta delle istituzioni locali.
- **Beneficiari:** I beneficiari diretti del progetto saranno la Municipalità (operatori, tecnici, istituzioni) e abitanti di Santa Tereza.
- **Ente Esecutore:** IILA (Istituto Italo-Latino Americano). Contributo al Progetto sostegno alla ricostruzione della Municipalità di Santa Tereza. Le spese di gestione ammontano al 10%.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia:** Il contributo è coerente con le priorità della Cooperazione italiana, nonché all'asse politico e strategico del Piano Mattei e alle priorità di politica del lavoro della Presidenza italiana del G7. Le attività sono in linea con i *Documenti Triennali di Programmazione e di Indirizzo*, da ultimo quello del 2021-2023. IILA è una Organizzazione internazionale unica nel suo genere, riconosciuta storicamente come strumento della politica estera italiana in America Latina e come tale percepita da tutti i suoi membri, **garantisce all' Italia la piena visibilità in tutti i progetti realizzati**, nel cui ambito vengono sempre impiegate professionalità italiane contribuendo alla loro internazionalizzazione. L'intervento sarà condotto in collaborazione con la Protezione Civile italiana e l'Arma dei Carabinieri.

B) ALTRI CONTRIBUTI A FAVORE DI ORGANIZZAZIONI INTERNAZIONALI DI INTERESSE DIRETTO PER L'ITALIA

**25. Contributo volontario a favore del Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia – UNICEF – Euro 1.000.000.
(Unità OO.II.)**

- **Obiettivi.** Sostenere l'azione di UNICEF, in particolare nel contesto africano, per proteggere la vita dei bambini e delle bambine, difendere i loro diritti e aiutarli a realizzare il loro potenziale, dalla prima infanzia fino all'adolescenza.
- **Contesto e rilevanza politica.** La missione dell'UNICEF è contribuire alla sopravvivenza, alla protezione e allo sviluppo delle potenzialità di ogni bambino e

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

bambina, con speciale cura per quelli più fragili e vulnerabili. L'azione di UNICEF si ispira ai valori della Convenzione ONU sui diritti dell'infanzia e dell'adolescenza, della Carta delle Nazioni Unite e dei principali trattati sui diritti umani. Il Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 ha deliberato un contributo di tre milioni di euro, in diminuzione di un milione e mezzo rispetto all'anno precedente e di due milioni rispetto al contributo erogato nel 2022. Il contributo annuale ad UNICEF ricopre un ruolo particolarmente rilevante in questi anni, nei quali le attività di UNICEF si sono moltiplicate e rese ancora più complesse, e si situa in un quadro di espansione della presenza dell'Agenzia in Italia, attraverso il trasferimento a Firenze di un ulteriore Dipartimento, già in corso, e l'auspicato spostamento a Milano del Dipartimento di Fund Raising, recentemente prospettato. Si potrà **indirizzare il contributo ad attività di UNICEF nel continente africano**.

- **Beneficiari.** Beneficiari del contributo saranno le bambine e i bambini, le madri, le comunità e le organizzazioni di base.
- **Ente esecutore.** Fondo delle Nazioni Unite per l'Infanzia – UNICEF. Contributo al bilancio generale. Il 6,7% è allocato per i costi amministrativi dell'organismo.
- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** L'Italia ospita, a Firenze, il Centro "Innocenti" dell'UNICEF, polo di ricerca d'eccellenza sulle tematiche riguardanti i minori ed i bambini. Inoltre, UNICEF intende rafforzare notevolmente la propria presenza nel nostro paese nei prossimi anni sia con l'espansione del polo di Firenze sia con la possibile apertura di un nuovo ufficio a Milano.
Infine, UNICEF è massicciamente attiva nel continente africano e dispone di uffici in tutti i paesi del continente, può quindi vantare una presenza e un'esperienza sul campo estremamente utile ai fini della collaborazione con le strategie della cooperazione italiana in Africa.

NOTE INFORMATIVE CON DELIBERA

26. Revoca della delibera n. 81 del Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 relativa ad un contributo volontario a favore di **IMO-IMSSEA – Euro 50.000.**

(Unità OO.II.)

- Con delibera n. 81 del 28 giugno 2024, il Comitato Congiunto per la Cooperazione allo Sviluppo ha approvato il contributo volontario a favore dell'International Maritime Organization (IMO), finalizzato a sostenere le attività dell'IMSSEA (International Maritime Safety and Security Environment Academy, con sede a Genova), per un ammontare complessivo di euro 50.000 (cinquantamila Euro).
- Il contributo era stato deliberato sulla base di un Memorandum d'Intesa sottoscritto nel 2009 fra l'Italia e l'IMO, con il quale l'Italia si impegnava al sostegno di IMSSEA, centro di formazione affiliato a quest'ultima organizzazione, per la realizzazione di corsi di formazione in materia di sicurezza e protezione ambientale per il personale marittimo proveniente da Paesi in via di sviluppo.
- Con lettera datata 1° ottobre 2024 indirizzata all'Ambasciata d'Italia a Londra, IMO ha comunicato che, a seguito di una revisione delle proprie strategie formative, non intende più avvalersi della collaborazione di IMSSEA e ha richiesto di porre termine alla validità del Memorandum del 2009. Considerato quanto sopra, si propone la revoca della Delibera 81/2024, per poter reindirizzare i fondi originariamente assegnati alle attività di IMSSEA verso nuove iniziative o organismi.

PER INFORMAZIONE SU PROPOSTA DI AICS**27. Nota informativa sull'apertura di un Ufficio AICS di accreditamento secondario a Chisinau, in Moldavia, di competenza della Sede AICS di Kiev in Ucraina, e di un Ufficio AICS di accreditamento secondario a Lusaka, in Zambia, di competenza della Sede AICS di Maputo in Mozambico.**

Con Determina Direttoriale n. 3315 del 24/10/2024, il Direttore AICS ha disposto l'apertura di un Ufficio AICS in Paese di accreditamento secondario a Chisinau in Moldavia, di competenza della Sede AICS di Kiev in Ucraina, e l'apertura di un Ufficio AICS in Paese di accreditamento secondario a Lusaka in Zambia, con operatività anche in Malawi, di competenza della Sede AICS di Maputo in Mozambico.

La Sede AICS di Kiev gestisce un importo di 22.500.000 Euro ripartiti in sei iniziative eseguite da UNHCR, FICROSS, UNDP e da OSC attive sul territorio e ha in programmazione un totale di 46.500.000 Euro da ripartire ripartiti in sei iniziative. Considerato il volume delle risorse assegnate, si ritiene necessario assicurare l'operatività sul territorio moldavo, facilitando la gestione e il monitoraggio delle iniziative. Si prevede quindi, a partire dal 2025, una presenza stabile a Chisinau di un esperto e una presenza regolare attraverso frequenti missioni del Titolare e di esperti tematici della Sede AICS di Kiev.

La sede AICS di Maputo, già responsabile per l'attuazione delle iniziative di cooperazione in Mozambico, Zimbabwe e Malawi, ha ampliato i propri ambiti di competenza territoriale in virtù della Delibera del Comitato Congiunto n. 65/2024 che ha disposto l'estensione ad Angola e Zambia, quest'ultimo tra i nuovi Paesi prioritari per la Cooperazione italiana. Nel mese di luglio 2024 si è svolta una missione del sistema della Cooperazione Italiana in Africa Australe che ha interessato Sudafrica, Mozambico, Zambia e Malawi e che ha fatto emergere la necessità di intensificare il dialogo con gli attori della cooperazione al fine di potenziare sinergie e collaborazioni. Alla luce di questi elementi è stato considerato strategico il rafforzamento della presenza di AICS nei due Paesi attraverso l'apertura di un Ufficio di accreditamento secondario presso l'Ambasciata d'Italia a Lusaka (Zambia), con operatività anche in Malawi. A partire dal 2025 si prevede una presenza stabile di AICS in Zambia tramite un esperto tecnico e un'unità di personale locale.

28. Approvazione e pubblicazione da parte di AICS della procedura comparativa pubblica denominata "Bando per la concessione di contributi a Iniziative promosse da Organizzazioni della Società Civile (e altri Soggetti senza finalità di lucro) iscritte all'Elenco di cui al comma 3, dell'art.26 della Legge n.125/2014 da realizzare in Costa d'Avorio" e dei relativi Allegati con dotazione finanziaria 30 milioni di euro.

Si informa il Comitato Congiunto dell'avvenuta approvazione da parte del Direttore AICS, con apposita Determina (n. 3381) del 30 ottobre scorso e successiva pubblicazione in Gazzetta Ufficiale del 31 ottobre, del Primo Bando "Piano Mattei" con

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

dotazione di 30 milioni di euro per Iniziative promosse da OSC a beneficio della Costa d'avorio, in 2 settori di intervento: "Istruzione di ogni ordine e grado", a esclusione della formazione universitaria e post-universitaria, e "Tutela dei minori", in conformità a quanto Deliberato dal Comitato Congiunto lo scorso 30 settembre (delibera n. 119).

La procedura del Bando sarà seguita centralmente, dato che nel Paese l'Agencia non è attualmente presente e il titolare di Sede assumerà funzioni a partire dal 1° dicembre, mentre la sede non potrà essere operativa per il termine di scadenza del bando fissato al 18 dicembre 2024, in linea con le aspettative e gli impegni assunti dalla Cooperazione per il Piano Mattei.

29. Nota informativa sulle iniziative deliberate dal direttore AICS dal 30/09/2024 al 25/10/2024.

Nel periodo di riferimento, il Direttore AICS ha disposto - ai sensi dell'articolo 17, comma 6, della Legge 125/2014 - il finanziamento di **7 iniziative** inserite nella Programmazione 2024 approvata dal Comitato Congiunto del 28 giugno 2024 con la Delibera n.049. L'importo complessivo stanziato per le sette iniziative ammonta a **Euro 9.100.242**.

Delibera AICS n. 037 del 07 ottobre 2024

Non ripartibile - Cofinanziamento italiano all'Iniziativa di Cooperazione Delegata EU - Digital for Development Hub - Global D4D Hub Secretariat

Importo deliberato: Euro 1.820.000 (unmilioneottocentoventimila)

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Roma e di Bogotà (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 16 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa rappresenta un cofinanziamento all'Azione di Cooperazione delegata dell'Unione Europea "Global D4D Hub Secretariat". L'Azione europea entro cui la presente iniziativa si inserisce ha come obiettivo principale il rafforzamento del ruolo dell'UE nei partenariati internazionali nell'ambito del settore della Scienza, Tecnologia e Innovazione (STI) e della trasformazione digitale, con il potenziamento della collaborazione e del dialogo politico tra i principali attori dell'UE e non UE attraverso il *D4D Hub*.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** Il *Digital for Development (D4D) Hub* è stato lanciato nel dicembre 2020 dalla Presidente della Commissione europea, Ursula Von der Leyen, e dai Capi di Stato europei come piattaforma strategica multi-stakeholder che promuove la cooperazione digitale tra il Team Europe e i suoi partner globali e mira ad allineare le Iniziative nel settore digitale finanziate dall'Unione Europea e/o dagli stati Membri, ai fini di raggiungere un maggiore impatto con azioni congiunte. La piattaforma promuove nuovi partenariati internazionali sulla trasformazione digitale tra l'Unione Europea e i Paesi Partner in Africa, Asia, America latina, Caraibi e, dal dicembre 2023 anche nell'area del "Vicinato". Ad oggi, ne fanno parte sedici Stati membri dell'UE (Belgio, Estonia, Finlandia, Francia, Germania, Italia, Lettonia, Lituania,

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

Lussemburgo, Portogallo, Romania, Slovenia, Spagna, Svezia, Paesi Bassi e Croazia). Nel mese di dicembre del 2022 è stato sottoscritto il primo *Multi-Partner Contribution Agreement* (MPCA) tra DG INTPA, GIZ con il ruolo di agenzia lead, AECID, EF ed Enabel, attraverso il quale è stata data piena operatività al Segretariato dell'Hub. Il 28 marzo 2023 l'Italia ha formalmente aderito all'iniziativa *D4D Hub*. Successivamente, in coordinamento con il MAECI -DGCS, l'AICS ha condotto nel secondo semestre 2023 un negoziato con l'Unione Europea e le altre quattro Agenzie di Cooperazione europee (GIZ, Enabel, Expertise France e AECID) per la sottoscrizione dell'Addendum al *Multi-Partner Contribution Agreement* (MPCA) al fine di entrare a far parte della struttura operativa dell'Hub, già in essere e avviata all'inizio del 2023. L'Addendum al MPCA è stato firmato da AICS in data 19 dicembre 2023.

- **Beneficiari.** Paesi Partner appartenenti alle aree Africa Sub-Sahariana, America Latina e Caraibi e Vicinato.

- **Ente Esecutore.** L'azione di Cooperazione Delegata sarà implementata da AICS in collaborazione con GIZ (Organizzazione lead), Expertise France, ENABEL, AECID, attraverso la firma di un *Multi-Partner Contribution Agreement* con la Commissione Europea – DG INTPA.

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Tra le finalità chiave dell'Azione europea vi è un maggiore e migliorato coordinamento tra Unione Europea, Stati Membri e stakeholder rilevanti nel settore, nonché il miglioramento delle relative capacità. La piattaforma *D4D Hub* mira, infatti, a promuovere la collaborazione multi-stakeholder e la condivisione delle conoscenze tra i membri del D4D Hub e la società civile, il mondo accademico e gli attori del settore privato. Il coinvolgimento dei principali stakeholder degli Stati Membri, oltre che dei Paesi partner, rappresenta una delle condizioni di successo dell'iniziativa. Il coinvolgimento degli attori e portatori di interesse del Sistema Italia nelle strutture operative dell'Hub - Working Group Tematici, Gruppi consultivi relativi al settore privato e alla società civile e al mondo accademico - è dunque da ritenersi uno dei fattori chiave per il pieno ed efficace coinvolgimento italiano nell'iniziativa. Tra gli altri, importanti partnership sono già state avviate con AGID – Agenzia Italiana per il Digitale, MiMIT – Ministero per il Made in Italy, Dipartimento per la Trasformazione Digitale – PdC, CDP – Cassa Depositi e Prestiti, l'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale – ACN e l'Istituto Agronomico Mediterraneo di Bari – CIHEAM Bari. Importante menzionare inoltre il coinvolgimento del settore privato italiano, tra cui spiccano le imprese TI Sparkle, Telespazio S.p.A.- Gruppo Leonardo, e la startup Develhope. In una prima fase, tali eccellenze italiane sono state coinvolte nell'ambito della partecipazione ai gruppi tematici.

Delibera AICS n. 038 del 07 ottobre 2024

Burkina Faso e Ghana - Fondo per il sostegno al programma di cooperazione in Burkina Faso e Ghana

Importo deliberato: Euro 1.998.000 (unmilionenovecentonovantottomila)

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Ouagadougou (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 24 mesi

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

- **Obiettivi.** Obiettivo del rifinanziamento è quello di garantire la corretta gestione delle fasi del Ciclo di Progetto delle iniziative in corso e in programmazione, in coordinamento con i diversi attori della cooperazione in Burkina Faso e in Ghana. Esso permetterà di rispondere ai principali bisogni per la continuazione delle attività nei Paesi di riferimento, sia in Burkina Faso sia in Ghana, attraverso la presenza di personale per il coordinamento dei programmi.

Delibera AICS n. 039 del 07 ottobre 2024

Senegal - Assistenza tecnica, gestione e monitoraggio delle iniziative del Programma Paese Italia-Senegal (II FASE 2019 – 2021)

Importo deliberato: Euro 1.000.000 (unmilione)

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Dakar (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 12 mesi

- **Obiettivi.** Il rifinanziamento si pone in stretta continuità con quanto sinora realizzato e permetterà alla Sede di Dakar di assicurare l'assistenza tecnica al governo del Senegal per la gestione, il coordinamento e il monitoraggio delle iniziative in corso e in programmazione, e di coprire alcune spese per gli aspetti logistici e amministrativi

Delibera AICS n. 040 del 10 ottobre 2024

Italia - Campagna di Informazione e Sensibilizzazione sulla Strategia Nazionale per lo Sviluppo sostenibile, l'Agenda 2030 e la Cittadinanza Globale

Importo deliberato: Euro 682.242
(seicentottantadue miladuecentoquarantadue)

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Roma (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa mira a sensibilizzare l'opinione pubblica rispetto allo Sviluppo Sostenibile, alla Cittadinanza Globale e alla Cooperazione Internazionale, aumentando le conoscenze e la partecipazione dei diversi attori nei processi di attuazione della Strategia Nazionale per la Sostenibilità Sviluppo e della Strategia italiana per l'Educazione alla Cittadinanza Globale.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L'AICS è impegnata nel settore dell'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG) che, come definito dall'UNESCO, rappresenta una forma di apprendimento che accompagna l'individuo per tutto il corso della vita e che, per questo, non si limita al contesto dell'educazione formale, seppur ovviamente ritenuto fondamentale, ma svolge un importante ruolo nel determinarne la "crescita" e la capacità di avere un ruolo attivo nel processo di cambiamento necessario. Inoltre, l'ECG è riconosciuta dall'UNESCO come approccio fondamentale al raggiungimento degli Obiettivi di Sviluppo sostenibile. L'iniziativa, è pienamente coerente con: l'Agenda 2030 e gli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile, in particolare OSS 4 Target 7, target specifico di riferimento per l'Educazione alla Cittadinanza Globale (ECG); la Legge n.125/2014, all'articolo 1, comma 4: "l'Italia promuove l'educazione, la sensibilizzazione e la partecipazione di tutti i cittadini alla solidarietà internazionale,

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

alla cooperazione internazionale e allo sviluppo sostenibile”; la Strategia italiana per l’Educazione alla Cittadinanza Globale (approvata dal Comitato interministeriale per la Cooperazione allo Sviluppo l’11 giugno 2020).

- **Beneficiari.** L’iniziativa si rivolge a diversi target (Cittadini e cittadine, Società civile e giovani generazioni, Imprese, Istituzioni) ed è basata su un approccio partecipativo, con l’obiettivo non solo di aumentare l’informazione e la sensibilizzazione, ma anche di “accorciare le distanze” tra i cittadini e le Istituzioni, aumentando la conoscenza degli strumenti esistenti e la partecipazione collettiva ai processi in atto.

- **Ente Esecutore.** Gestione diretta sede AICS di Roma (ex.art.17 L.125/2014).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La caratteristica principale del progetto risiede nella forte e consolidata collaborazione tra istituzioni centrali, AICS e MASE, che per le loro rispettive competenze hanno la capacità di coinvolgere gli attori portatori d’interesse e, in particolar modo, alcuni dei target previsti nell’ambito dell’indagine demoscopica ai quali sarà rivolta la campagna di informazione e sensibilizzazione.

Delibera AICS n. 041 del 15 ottobre 2024

Etiopia - Supporto alla Promozione Turistica Locale e alla Valorizzazione del Patrimonio Naturalistico-Culturale della Regione del Tigray

Importo deliberato: Euro 1.700.000 (unmilionesettecentomila)

Ente esecutore: ex.art.7 L. 125/2014

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** Obiettivo generale dell’iniziativa è quello di contribuire a rafforzare la conservazione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale del Tigray, mentre l’obiettivo specifico è quello di sostenere la conservazione del patrimonio nella Wukro-Gheralta Belt, in Tigray, e la resilienza della comunità attraverso il *Community-Based Tourism*.

- **Contesto e Rilevanza Politica.** L’iniziativa è in linea con i documenti programmatici e settoriali della cooperazione italiana ed è allineata ai piani di sviluppo del Governo etiope, in particolare con le politiche volte a preservare e valorizzare la ricca varietà di siti archeologici e il patrimonio culturale del Paese. Il settore del patrimonio culturale e le aree naturalistiche risultano economicamente rilevanti, sia per l’offerta di servizi innovativi nel settore turistico sia per la creazione di posti di lavoro. Rilevante ai fini della sostenibilità complessiva dell’iniziativa il coinvolgimento delle comunità locali nella pianificazione e realizzazione degli interventi e le potenziali ricadute economiche che potranno determinarsi con lo sviluppo del turismo locale e di una attività turistica a livello rurale. L’iniziativa è anche in linea con *l’Ethio-Italian cooperation framework* firmato a Roma il 6 febbraio 2023.

- **Beneficiari.** L’ufficio regionale del Turismo del Tigray, che implementerà l’iniziativa, stima in 320 individui il target di beneficiari diretti. Sarà data priorità all’inclusione degli individui più vulnerabili quali reduci di guerra, giovani e donne, alle loro famiglie e alle associazioni di donne.

- **Ente Esecutore.** Ufficio della Cultura e del Turismo del Tigray, sotto la supervisione del Ministero Nazionale del Turismo (ex Art.7 c.1 L.125/2014).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** La sede AICS di Addis Abeba promuoverà in massimo grado il coinvolgimento nella realizzazione degli interventi di restauro e nella formazione di enti di eccellenza italiani del settore.

Delibera AICS n. 042 del 18 ottobre 2024

Globale - *Promuovere lo sviluppo umano e sostenibile attraverso il consolidamento e l'ampliamento del cooperation and development network: cooperare nell'alta formazione per cooperare allo sviluppo*

Importo deliberato: Euro 1.200.000 (unmilione duecentomila)

Ente esecutore: Università degli Studi di Pavia (ex. Art.24 L.125/2014)

Durata: 36 mesi

- **Obiettivi.** L'iniziativa ha l'obiettivo di favorire un più efficace e duraturo impatto degli interventi di cooperazione internazionale nei paesi in cui si sono sviluppate collaborazioni istituzionali con le università partner del *Cooperation and Development Network* (CDN) (Colombia, Territori Palestinesi, Nepal, Kenya, Tunisia e Albania).

- **Contesto e Rilevanza Politica.** Il progetto si propone di rafforzare l'impatto di lungo termine della cooperazione italiana allo sviluppo nei paesi in cui si sono sviluppate collaborazioni istituzionali tra il soggetto proponente (l'Università di Pavia - UNIPV) e le università partner del *Cooperation and Development Network* (CDN) - in Colombia, la Universidad de San Buenaventura a Cartagena des Indias e la Universidad del Norte a Barranquilla; in Nepal, la Mid-Western University; in Kenya, la Kenyatta University; nei Territori Palestinesi, la Bethlehem University - così come in due paesi prioritari per la cooperazione italiana, Albania e Tunisia, dove sono attivi due atenei che, pur non essendo ancora parte del CDN, hanno già stretti rapporti di collaborazione con l'Università di Pavia. Le autorità locali dei differenti paesi target dell'iniziativa hanno confermato l'interesse a rendersi parte attiva del progetto per rafforzare le attività di ricerca, i partenariati accademici, le proprie istituzioni, promuovendo anche la loro visibilità a livello internazionale.

- **Beneficiari.** Attraverso specifiche borse di studio, il progetto si propone di garantire l'accesso a 7 programmi di studio post-laurea promossi e organizzati dalle Università partner del CDN e dall'Università di Tunis El Manar a 86 giovani operatori di sviluppo, funzionari governativi e/o di agenzie tecniche governative, ministeri, lavoratori di Organizzazioni della Società Civile (OSC), fondazioni e istituzioni pubbliche e/o private, meritevoli e provenienti in generale da Paesi Partner e, in particolare, dai paesi delle Università locali, dai paesi della regione MENA (Middle East and North Africa, con particolare enfasi sulla Tunisia) e dall'Albania, al fine di conseguire gli elevati livelli di competenze e professionalità necessari ad operare nel settore della cooperazione allo sviluppo.

- **Ente Esecutore.** Università di Pavia (ex art. 24 legge 125/2014).

- **Coinvolgimento del Sistema Italia.** Sei di questi programmi post-laurea sono programmi "gemelli" creati su ispirazione del Master in *Cooperation and Development* nato a Pavia nel 1997 presso UNIPV in collaborazione con tre ONG italiane co-fondatrici (CISP, COOPI e VIS), grazie dapprima al supporto del MAECI e, in seguito, dell'Agenzia Italiana per la Cooperazione allo Sviluppo (AICS). Tali percorsi, pur condividendo la

FINALE – 6 NOVEMBRE 2024

stessa ispirazione valoriale della scuola pavese, hanno sviluppato la propria peculiarità accademica, scientifica e formativa.

Delibera AICS n. 043 del 25 ottobre 2024

Guinea - Assistenza tecnica, gestione e monitoraggio delle iniziative di cooperazione in Guinea

Importo deliberato: Euro 700.000 (settecentomila)

Ente esecutore: Gestione Diretta sede di Dakar (ex art.17 Legge 125/2014)

Durata: 24 mesi

- **Obiettivi.** Il fondo unico di coordinamento, della durata di 24 mesi e dell'ammontare di euro 700.000, è finalizzato a garantire il corretto svolgimento delle attività progettuali realizzate in Guinea dalla Sede AICS Dakar attraverso la sua antenna a Conakry nel suo complesso, nonché ad assicurare le necessarie risorse finanziarie per la messa in funzione a livello gestionale della stessa. Il finanziamento permetterà, inoltre, la copertura dei costi logistici e amministrativi ed assicurerà le attività di monitoraggio sul terreno da parte degli esperti di riferimento insieme alle varie attività di monitoraggio e visibilità connesse all'operato delle iniziative di cooperazione.

**COMUNICAZIONI DA PARTE DI SOGGETTI NON COMPONENTI DEL COMITATO CONGIUNTO
(ART. 21, c. 2, DELLA LEGGE 125/2014)**

30. Informativa DGIT.
